



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“LANZALONE-POSIDONIA”

SALERNO

PIANO DI EMERGENZA

E

DI EVACUAZIONE

PLESSO POSIDONIA

Via XX Settembre 1870

Proprietario dei Locali
Datore di Lavoro
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
Coordinatore dell'emergenza

Comune di Salerno
Dirigente Scolastico
Ing. Volpe Angela
Bruno Maria Grazia
Pirone Luisa – De Felice M. Rosaria

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Il piano di emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti :

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei laboratori, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in edifici confinanti ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'istituto.

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono :

- fornire al personale le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave;
- individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare e verificare le attività prevenzionali;
- assegnare incarichi e compiti al personale specificatamente individuato e addestrato;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- ridurre i pericoli alle persone;
- adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

COMPITI E DESIGNAZIONE DEGLI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

PERSONALE DOCENTE ED AUSILIARIO

Sono stati identificati i compiti da assegnare al personale, docente e non, che opera nell'Istituto.

Ad ogni compito corrisponderanno almeno 2 responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

Norme generali per tutto il personale scolastico

- Rispettare le misure di prevenzione e protezione previste dal D. Lgs. 81/2008, così come modificato dal D. Lgs. 106/2009, la cui violazione è espressamente sanzionata dal decreto succitato.
- Assumere comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo, essenziali per la costruzione di relazioni sociali positive.
- Prevenire i rischi derivanti da comportamenti scorretti, garantendo assidua e attenta vigilanza degli alunni durante l'orario scolastico e in particolare all'entrata/uscita.
- Osservare, durante le esercitazioni di evacuazione, le procedure concordate per la verifica dell'efficacia di questo piano, proponendo eventuali rilievi e suggerimenti migliorativi.
- Adottare comportamenti corretti e sistemazione adeguata di arredi e materiali negli ambienti di lavoro, garantendo la tempestiva rimozione e segnalazione, per iscritto, di tutte le situazioni di pericolo.

- Comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza o la condizione di adottante/affidatario di bambino, entro il settimo mese di età, al fine di consentire al datore di lavoro: l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e l'individuazione di specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare per le situazioni segnalate, anche relative a modifiche temporanee delle condizioni e/o dell'orario di lavoro, per evitare l'esposizione al rischio (D. Lgs. 151/2001, capo II), da comunicare al dipendente e al RLS.
- Perseguire il benessere nell'ambiente scuola mediante le seguenti azioni:
 - rimozione tempestiva e segnalazione per iscritto di tutte le situazioni di pericolo
 - adozione di misure di prevenzione degli infortuni e primo soccorso agli infortunati
 - auto-formazione continua e informazione chiara, corretta e aggiornata agli alunni e all'utenza
 - osservanza puntuale delle disposizioni del presente piano e responsabile svolgimento degli incarichi
 - verifica quotidiana degli ambienti di lavoro per prevenire rischi derivanti da: problemi alle strutture degli edifici scolastici, impianti elettrici, idraulici e termici, spazi esterni di pertinenza, inadeguate condizioni microclimatiche ed illuminotecniche, uso improprio di spazi, materiali, sussidi, arredi e strumentazioni multimediali, tempi di utilizzo dei videotermini, non corretta e completa sistemazione della segnaletica di sicurezza, comportamenti inadeguati di operatori scolastici, alunni e utenti.

Adempimenti dei docenti

- Predisporre schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli alunni sulle procedure adottate per la gestione delle emergenze e il punto di raccolta dove ritirare gli alunni in caso di evacuazione.
- Programmare e svolgere specifiche attività didattiche d'informazione e formazione in materia di sicurezza.
- Individuare gli allievi cui assegnare i compiti di aprifila, serratifila, aiuto ai disabili.
- Effettuare esercitazioni bimestrali di classe per favorire l'apprendimento di corrette norme di comportamento.

Adempimenti dei collaboratori scolastici

- Vigilare, accogliere e accompagnare gli alunni in ogni spostamento
- Sistemare gli arredi in modo da favorire la più rapida uscita dai locali
- Vigilare sui locali loro assegnati e garanzia d'idonee condizioni igieniche
- Svolgere, regolarmente e puntualmente, i compiti previsti dal piano annuale di lavoro
- Controllare sempre gli accessi alla scuola per evitare l'ingresso a persone non autorizzate
- Rispettare la vigente normativa in materia di movimentazione dei carichi e uso delle scale
- Custodire correttamente i materiali di pulizia e usarli in conformità alle indicazioni prescritte
- Sistemare il materiale in archivi e depositi, assicurando l'ispezionabilità, l'igiene e la prevenzione incendi
- Verificare quotidianamente l'assenza di ostruzioni alle vie di fuga e la corretta apertura di cancelli e portoni.

Adempimenti del personale amministrativo

- È tenuto ad organizzare la giornata lavorativa con la finalità di:
- evitare ripetitività e monotonia delle operazioni da svolgere ai videotermini
- non superare le quattro ore giornaliere di applicazione continuativa agli stessi
- sistemare le postazioni di lavoro nel rispetto delle condizioni ergonomiche e dell'igiene ambientale.

Adempimenti di operatori e alunni in caso di emergenza

Al suono breve della campanella, ripetuto tre volte:

il docente coordinatore delle emergenze:

- affida gli alunni della classe in cui presta servizio al docente o collaboratore disponibile
- valuta la situazione di emergenza e, se necessario, dà l'ordine di uscire dall'edificio
- fornisce, con l'altoparlante, chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione
- sovrintende e coordina le operazioni della squadra per la gestione dell'emergenza
- ordina agli addetti di disattivare gli impianti e chiamare i mezzi di soccorso necessari;

il responsabile delle chiamate di soccorso:

attende l'avviso del coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso:

PRONTO SOCCORSO	118	VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113	CARABINIERI	112
CENTRO ANTIVELENI	02-66101029		

Il messaggio deve essere articolato come di seguito indicato:

Sono (nome, cognome, qualifica), scuola via di il numero di telefono èmi trovo è in atto un'emergenza (descrizione sintetica della situazione), sono coinvolte (indicare le persone coinvolte).

i docenti di classe:

- mantengono la calma, in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza
- si attengono alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato
- all'ordine di uscire dall'edificio prendono il registro delle presenze
- fanno uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta

- guidano gli studenti in fila indiana, per mano e senza correre
- si recano con gli alunni nel punto di raccolta
- fanno l'appello, compilano e firmano l'apposito modulo allegato al registro
- consegnano il modulo di evacuazione al collaboratore scolastico
- nel caso di presenza di disabili, interviene la persona designata per l'assistenza di tali alunni
- i docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti;

gli alunni aprifila:

- seguono il docente verso la via di fuga stabilita, guidando la classe alla zona di raccolta

gli alunni serrafila:

- verificano la completa assenza di compagni nella classe e chiudono la porta, indicando che la classe vuota;

gli alunni di aiuto ai disabili

- sostengono e accompagnano gli alunni che sono, anche temporaneamente, in difficoltà;

gli alunni nelle aule:

- interrompono immediatamente le attività, tralasciando il recupero di oggetti personali
- si dispongono in fila e seguono in modo ordinato il compagno "aprifila"
- mantengono l'ordine e l'unità del gruppo, rispettando le precedenze fissate
- procedono in fila indiana, camminano in modo sollecito, senza sostare, spingere e correre
- seguono il docente e raggiungono il punto di raccolta assegnato, dove attendono la fine dell'emergenza;

gli alunni lontani dalla propria aula:

- raggiungono il punto di raccolta seguendo le indicazioni del collaboratore scolastico del piano;

i collaboratori scolastici:

- vietano l'uso dei percorsi non di sicurezza
- favoriscono il deflusso ordinato, aprendo le porte contrarie al verso d'uscita
- se addetti alla portineria aprono i cancelli e impediscono l'ingresso agli estranei
- prima di uscire verificano che tutti gli alunni abbiano lasciato bagni, laboratori e palestra
- si dirigono verso la zona di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano
- raccolgono i moduli di evacuazione compilati dai docenti e li consegnano al dirigente al termine delle operazioni;

gli addetti alla prevenzione incendi:

- fanno allontanare le persone e i materiali combustibili
- delimitano la zona dell'incendio e utilizzano l'estintore più vicino
- si proteggono le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato e gli occhi con gli occhiali
- ad incendio domato, si accertano che non permangano focolai nascosti o braci e fanno arieggiare i locali
- fanno controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture o a superfici vetrate che a causa del calore possano esplodere;
- in caso d'incendio di vaste proporzioni, avvisano i VVF, il coordinatore dell'emergenza e l'addetto agli impianti;

gli altri addetti:

- svolgono i compiti illustrati nella lettera d'incarico;

tutto il personale:

- raggiunge il punto di raccolta fissato nel piano di ciascun plesso.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

L'uscita dell'intera popolazione scolastica o di una parte di essa dagli edifici scolastici e dagli spazi limitrofi è disposta dal coordinatore dell'emergenza, competente a valutare se sia necessario uscire dall'edificio. Le possibili cause sono: incendio, terremoto, allagamento, lesioni al soffitto o caduta d'intonaco, presenza di fuga di gas, presenza di una tromba d'aria, presenza di oggetti sospetti, di uno squilibrato o qualunque altra causa che sia ritenuta pericolosa.

In caso di incendio che si sviluppi all'interno dell'edificio

- in presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- in presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- è vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

- gli addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

In caso di **incendio o emergenza tossica esterna** che si sviluppi all'esterno dell'edificio:

- non uscire e sigillare le fessure di porte e finestre con abiti bagnati
- segnalare la propria presenza dalle finestre
- attendere l'ordine di evacuazione del coordinatore dell'emergenza.

In caso di **sisma**

- in caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa
- i docenti di sostegno devono curare la protezione degli alunni disabili
- successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree
- una volta terminate le scosse telluriche, gli addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

In caso di emergenza per **allagamento**

- avvertire il coordinatore che dispone l'interruzione dell'erogazione di acqua e verifica le cause
- se la causa è da fonte interna, il coordinatore isola la causa e dispone la richiesta d'intervento tecnico
- spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti
- l'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

In caso di emergenza per individuazione di **lesioni o caduta di intonaco**:

- avvertire il coordinatore che dispone la richiesta d'intervento tecnico e, se la causa è dovuta a fonte non certa, far avvertire i vigili del fuoco e attivare il sistema di allarme per l'evacuazione
- in caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

In caso di emergenza per la **presenza di fuga di gas o rilascio di sostanze tossiche**:

- in caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi

In caso di emergenza per la **presenza di una tromba d'aria**

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;

- ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche

In caso di emergenza per la **presenza di oggetti sospetti**

- in presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali scolastici a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole
- avvisare immediatamente il dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto
- non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore

In caso di emergenza per la **presenza di uno squilibrato o minaccia armata:**

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

In caso di emergenza per la **presenza di un infortunio**

- occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. chi è presente sul luogo dell'incidente deve:
- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- avvisare immediatamente gli addetti al primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti
- allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato
- rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

Per ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa

- avvertire il coordinatore dell'emergenza che deciderà la procedura da osservare.

COMPITI DELLA SQUADRA PER LA GESTIONE DELL'EVACUAZIONE

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui si verifica
- attivare, in caso di emergenza, gli altri componenti della squadra e recarsi sul posto segnalato
- valutare la situazione di emergenza e, di conseguenza, decidere se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita
- dare ordine agli addetti di disattivare gli impianti tecnologici;
- dare il segnale di evacuazione e chiamare, se necessario, i mezzi di soccorso necessari, seguendo le procedure previste
- sovrintendere a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni
- dirigersi verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

- ritirare i moduli di presenza redatti dai docenti di sezione/classe e comunicare al datore di lavoro i dati complessivi sulle presenze rilevate
- se qualche persona non risulti dalla verifica, prendere tutte le informazioni necessarie e le trasmetterle al datore di lavoro e alle squadre di soccorso, ai fini della loro ricerca
- facilitare lo svolgimento di tutte le operazioni e l'accesso all'area da parte dei mezzi di soccorso
- dare informazione di fine emergenza al datore di lavoro e a tutto il personale
- assicurare la corretta tenuta del registro dei controlli periodici, da esibire al datore di lavoro, l'organizzazione e il controllo dell'andamento delle prove di evacuazione (almeno due nel corso dell'anno scolastico), l'esercitazione periodica della squadra di emergenza (almeno ad inizio dell'anno scolastico).

ADDETTO ALLA CHIAMATA DI SOCCORSO E ACCOGLIENZA SOCCORSI

all'ordine di evacuazione dell'edificio scolastico:

- attendere l'avviso del coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste
- dirigersi verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano
- facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio dei mezzi di soccorso, e lo svolgimento delle operazioni.

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

- controllare le condizioni generali di estintori, di manichette, di raccordi e di valvole
- controllare la pressione interna degli estintori mediante manometro e l'integrità dei sigilli
- controllare la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo

All'insorgere di una emergenza:

- utilizzare l'estintore più vicino
- proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali
- ad incendio domato, accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- far arieggiare i locali per eliminare gas o vapori.

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

all'insorgere di una emergenza segnalata dal coordinatore

- attenersi alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato
- contribuire a mantenere la calma e a rassicurare gli alunni di cui si occupano
- occuparsi degli alunni disabili per farli uscire ordinatamente, all'ordine di evacuazione
- all'ordine di evacuazione fare uscire ordinatamente le persone in difficoltà
- prestare i primi soccorsi alla/e persona/e infortunata/e e, se ritiene necessario, attivare la procedura per l'intervento dell'ambulanza
- verificare che nella cassetta di pronto soccorso siano presenti i presidi sanitari prescritti.

ADDETTO ALL'USCITA DEI PIANI

- controllare quotidianamente che ogni uscita assegnata sia praticabile
- in caso di evacuazione, sentito il segnale previsto, aprire subito le porte d'ingresso assegnate, lasciarle aperte fino al termine dell'emergenza
- se è addetto al piano terra aprire il cancello, lasciandolo aperto fino al termine dell'emergenza, ed impedire l'ingresso agli estranei
- vietare l'uso di percorsi non sicuri.

ADDETTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

nelle situazioni di regolare funzionamento

- collaborare, con il coordinatore dell'emergenza, alla compilazione del registro dei controlli periodici;
 - controllare periodicamente l'efficienza dei vari componenti degli impianti;
- in caso di emergenza, dopo aver ricevuto l'ordine dal coordinatore
- azionare la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile dell'impianto termico
 - chiudere l'interruttore generale dell'impianto elettrico
 - attivare l'impianto antincendio

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE E ADDETTO ALLE AREE DI RACCOLTA

- controllare quotidianamente che le vie di fuga siano libere e praticabili;
- contribuire a mantenere la calma in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza
- attenersi alle procedure corrispondenti al tipo di emergenze che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- gestire la corretta evacuazione degli alunni, rispettando le disposizioni del piano di emergenza e assicurarsi che procedano senza spingersi e senza correre;
- verificare che tutti gli alunni abbiano lasciato i locali scolastici controllando aule, bagni, laboratori....
- assistere gli alunni disabili durante le operazioni di evacuazione
- dirigersi verso il punto di raccolta esterno percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano

- compilare il modulo di presenza degli alunni della sezione/classe, mediante appello, e consegnarlo al coordinatore delle emergenze; nel caso qualche alunno non risulti alla verifica, prendere informazioni e le trasmetterle al coordinatore
- affidare gli alunni ai genitori, previa acquisizione dell'informazione di fine emergenza da parte del coordinatore.
- comunicare al datore di lavoro la presenza complessiva del personale

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E VIGILANZA

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico devono essere effettuate almeno due prove di evacuazione del personale che consentono di verificarne la validità e di apportare i necessari aggiustamenti.

Particolare impegno è richiesto per l'addestramento degli allievi delle classi prime.

Le esercitazioni da effettuare sono di due tipi:

- **prove parziali** - almeno una a bimestre, effettuate da ogni classe o classi di uno stesso piano, limitatamente al percorso aula → uscita dall'edificio;
- **prove generali** - almeno due in ogni anno scolastico, D.M. 26/8/92, effettuate da tutte le persone presenti nell'edificio scolastico, aula → punto di raccolta fissato (con attivazione degli Enti esterni).

Il dirigente scolastico vigila costantemente sulla corretta applicazione della normativa sulla sicurezza e sul rispetto dei divieti, promuove l'informazione e la formazione del personale, richiede agli organi competenti gli interventi finalizzati alla prevenzione, al controllo e alla rimozione delle situazioni di pericolo, assegna incarichi.

Il personale scolastico partecipa in orario di servizio alle seguenti attività di formazione:

- corso per espletamento della funzione di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- corso per espletamento dell'incarico di addetto al pronto soccorso
- corso per espletamento dell'incarico di addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio
- corso per espletamento dell'incarico di addetto al servizio di prevenzione e protezione
- corso per espletamento dell'incarico di preposto
- corso di aggiornamento annuale per tutto il personale scolastico

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme agli stessi sono di competenza degli incaricati.

Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli incaricati collaborano con essi.

All'atto della richiesta di intervento dei VV. F. devono essere precisati:

- dimensioni dell'evento
- parte interessata del fabbricato
- tipo di attività e materiali coinvolti
- mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV. F. gli incaricati si metteranno a loro disposizione fornendo informazioni in merito a:

- azioni già effettuate
- percorso per portarsi in prossimità dell'incendio
- dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione
- ubicazione degli interruttori elettrici di alimentazione
- piante del fabbricato
- illuminazione di sicurezza
- conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza.

SQUADRA DI EMERGENZA

incarico	titolare/sostituto¹
COORDINATORE EMERGENZA	Pirone (titolare) - De Felice - Guarino (sostituti)
PREPOSTI	Esposito M. - Giannone - Lorenzi
ADDETTO CHIAMATA SOCCORSI	Esposito M. - Santoro
SQUADRA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO	Coiro - Farina - Florio - Giannone - Guarino - Esposito M. - Pecoraro - Pederbelli - Pirone - Proto - Romeo - Trifone - Santoro
SQUADRA PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI	Aloia - Bruno - Lupi - Pederbelli - Proto - Romeo - Rainone
ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI/ USCITA PIANO	Aloia - Pederbelli - Romeo -
ADDETTI EVACUAZIONE/AREE DI RACCOLTA/ DISABILI	Docenti di classe in servizio al verificarsi dell'emergenza Aloia - Pederbelli (piano terra) Menna - Romeo (primo piano)

¹ Il primo nominativo indica il titolare, i successivi sono i sostituti; in caso di assenza di titolare e sostituto la funzione è assolta dal docente con maggiore anzianità di servizio.

Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (numero massimo ipotizzabile)

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	TOTALE
Piano terra	139	8	26	7	180
Primo piano	259	9	24	3	295

Locale da adibire a direzione delle operazioni di emergenza

Ufficio di segreteria → telefono 089750767

Aree di raccolta e relativo contrassegno

CLASSI	VIE DI ESODO	PUNTI di RACCOLTA
2A (25)- 2B (24)- 2C (24) laboratori ingl/arte/psicom.	primo piano - corridoio a sinistra - uscita di sicurezza scale esterne	B rosso
2 D (24) - 2E (24) - 2F (24) laboratori/bagni	primo piano - scale ingresso principale direzione cancello secondario - area esterna palestra	A verde
1A (26) - 1B (24) - 1C (26) 1D (27) - 1E (23) laboratori	primo piano - corridoio a destra - scale antincendio (lato ferrovia)	F blu
3C (24) - 3D (20) - 3E (24) 3A (25) - 3E (23) laboratorio mus/tecnologico	piano terra - uscita posteriore (lato ferrovia)	E arancione
3F (27) - 3B (24) uffici/ auditorium - palco/ biblioteca/locali piano terra/ sala professori / bagni	piano terra - corridoio - uscita principale direzione cancello secondario - area esterna palestra	A verde
palestra	uscita di sicurezza - spazio campetto	C viola

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

POSIDONIA	LOCALI	NUMERO
Piano terra	uffici di direzione e segreteria	3
	centralino	1
	ufficio collaboratore del dirigente	1
	locale riunione	1
	aule, contenenti banchi e sedie in numero variabile	6
	aula di psicomotricità	1
	sala riunioni - biblioteca	1
	sala docenti	1
	laboratori: informatico, linguistico (22 postazioni)	2
	laboratorio di strumento musicale	1
	auditorium	1
	bagni alunni/ personale	5
	deposito attrezzi e materiale di pulizia	2
	palestra (spogliatoio, bagni, deposito attrezzature)	1
ascensore	1	
Piano primo	aule, contenenti banchi e sedie in numero variabile	12
	laboratori: intercultura, integrazione, scientifico e artistico	7
	bagni alunni/ personale	3

DURATA ED EFFETTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il PIANO di EMERGENZA entra in vigore immediatamente ed è vincolate per tutto il personale scolastico e gli alunni.

È affisso all'albo, allegato al documento di valutazione dei rischi e notificato a tutti gli operatori scolastici, anche in servizio temporaneo.

Il datore di lavoro, di concerto con il RSPP e il RLS, procede alla verifica e all'aggiornamento in ogni caso in cui ne ravvisi l'esigenza per modifiche sostanziali a: organici, numero alunni, strutture e/o impianti.

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente piano di emergenza, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza, percorsi di fuga (colorati), punto di raccolta esterno, ubicazione delle attrezzature antincendio.